

La manovra così com'è non è equa: a pagare sono sempre gli stessi, lavoratori, pensionati e ceti medi. Il pubblico impiego per primo. Il 19 dicembre scendiamo in piazza per una manovra più giusta, che faccia pagare chi ha di più. Vogliamo cambiare il provvedimento con proposte concrete:

Sulla PREVIDENZA:

- Ripristinare il sistema di indicizzazione delle pensioni al costo della vita
- Modificare il sistema di rivalutazione del montante contributivo
- Introdurre una maggiore gradualità nell'eliminazione delle quote per le pensioni di anzianità (pensione anticipata)
- Equiparare il requisito contributivo per l'accesso al pensionamento, a prescindere dall'età anagrafica, a 41 anni e 1 mese dal 2012 sia per gli uomini che per le donne
- Eliminare le penalizzazioni del 2% per ogni anno di anticipo alla pensione rispetto l'età anagrafica prevista per il pensionamento
- Introdurre una maggiore gradualità nell'accesso al pensionamento di vecchiaia delle lavoratrici
- Per le lavoratrici del pubblico impiego: mantenimento del requisito anagrafico per l'accesso alla pensione di vecchiaia nel sistema misto e nel sistema contributivo a 65 anni fino al 1° gennaio 2018
- Sostegno al reddito e di accompagnamento al pensionamento per i lavoratori disoccupati che hanno concluso il periodo di fruizione degli ammortizzatori sociali

Sul FISCO:

- Alzare la soglia di detrazione dell'Imu (imposta municipale unica) da 200 a 500 euro, e rendere progressiva l'imposta, con aliquote differenziate a partire dalla seconda casa
- Lotta all'evasione: far pagare ai disonesti il peso del riequilibrio. Attraverso: riduzione del limite per la tracciabilità dei pagamenti da 1000 a 500 euro; meccanismi di "contrasto di interessi" "compratore – fornitore di beni o servizi", che rendano "sconveniente" anche per il compratore la mancata emissione della ricevuta fiscale o della fattura; riconoscimento di detrazioni fiscali sulle spese per servizi e famiglie
- Patrimoniale: tassazione sui grandi patrimoni mobiliari ed immobiliari

Sul SUPER INPS:

- Nessun esubero e nessun sovrannumero per il personale in servizio presso Inpdap e Enpals, subentro effettivo dell'Inps in tutti i rapporti di lavoro in essere
- Un piano industriale concertato per salvaguardare le professionalità e il know-how compatibile con le esigenze di miglioramento dei servizi previdenziali e assistenziali
- Un processo serio di trasferimento delle risorse strumentali, finanziarie e umane dagli enti soppressi all'ente incorporante

Sull'ICE:

- Passaggio alla nuova Agenzia di tutto il personale in servizio presso l'Ice
- Mantenimento degli uffici di Roma e Milano, salvaguardia delle sedi periferiche strategiche

Sulla CRESCITA:

- Politiche attive per l'occupazione di giovani e donne
- Riformare le Pubbliche Amministrazioni: non più tagli lineari, ma investimenti su personale, formazione e contrattazione integrativa.
- Rinnovare i contratti nazionali di lavoro scaduti (pubblici e privati)

VIENI ANCHE TU! In piazza per l'equità, la crescita e per servizi pubblici che sostengano lo sviluppo e la coesione sociale

FP CGIL CISL FP UIL FPL UIL PA